Anno XXII. Martedì 24 Agosto 1869 N. [illegible]

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dei 19 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che sopprime il comune di Montebello Metaurense, unendolo ad Orciano di Pesaro.

Decreto che così modifica il ruolo dei vice-consoli italiani di prima categoria: 20 di prima classe, 24 di seconda, e 27 di terza.

Decreto che aggiunge 16 nuove strade alle provinciali di Napoli.

Decreto dichiarante opera di pubblica utilità la costruzione dei magazzini per la polvere di deposito della R. Marina nella valle dell'Acqua Santa a Spezia.

Nomine e disposizioni nell'ufficialità dell' esercito.

Documenti Diplomatici

Ecco la risposta al dispaccio di Thile del 4 agosto. Essa è nella forma di un dispaccio al barone di Münch a Berlino in data del 15 corrente e del seguente tenore:

« Il barone di Werther mi ha fatto pervenire il dispaccio del suo alto Governo, che qui le unisco in copia. Ciò avvenne la sera precedente alle deliberazioni plenarie delle Delegazioni, e perciò ho chiesto un po' di tempo prima di far pervenire col di lei mezzo al R. Governo prussiano la desiderata risposta in iscritto.

« Prima di accingervimi, non posso trattenermi dal ritornare sopra un anteriore dispaccio del signor sottosegretario di Stato di Thile del 18 p. p., che non fu lasciato bensì nelle mie mani, ma che ho del pari innanzi a me in seguito alla pubblicazione che ne fu fatta.

« Allorquando il barone di Werther mi diede cognizione di quel dispaccio leggendomelo, io gli diedi tosto spontaneamente alcuni schiarimenti, i quali mi sembravano sufficienti a rimuovere i malintesi sorti, e quantunque io non nascondessi che taluno passo di quel dispaccio mi avrebbe dato occasione a smentite, rinunziai tuttavia a rispondere in iscritto per non provocare un carteggio infruttuoso e inane. In fatto io tralasciai di rispondervi, per il chè, lo confesso, ci ha tanto più sorpresi la pubblicazione fatta dopo varie settimane del dispaccio del 18 luglio.

« Ora però che tale pubblicazione è avvenuta, noi non possiamo scorgere in essa se non il desiderio di udire la risposta, prima ommessa.

« Vostra Signoria si ricorda del tenore del nostro dispaccio dell'11 luglio, cui esso si riferisce. In esso non eravi alcuna parola di lagno.

« Dacchè però ebbero luogo, se anche solo per via dei pubblicisti prussiani, sì molteplici discussioni sul modo di compilazione del Libro Rosso, che si asseriva contrario agli usi diplomatici, ci sembrò permesso il richiamare alla memoria alcuni precedenti, che secondo il nostro avviso non corrispondevano alle consuetudini diplomatiche finora usate. La nostra mira era quindi espressa abbastanza chiaramente nel senso che non pretendevamo punto di fare osservazioni uffiziali al Governo prussiano circa alle sue comunicazioni ad altri Governi, ma intendevamo solo, col ricordare siffatti precedenti, di provocare per l'avvenire un giudizio meno severo quanto agli usi del Libro Rosso. Mi sembra quindi che da ciò non fosse offerta al sig sottosegretario di Stato sig. Thile alcuna occasione di protestare contro la critica e la controlleria.

« Quando poi dicesi che il R. Governo prussiano potrebbe sentirsi obbligato a criticare l'uso che il Governo imperiale fa delle sue comunicazioni, io sarei assai grato se mi venisse dimostrato il fondamento di questo rimprovero, mentre altrimenti mi manca qualunque punto d'appoggio per giudicarne.

« Passando ora al dispaccio del 4 agosto a. c. io debbo incominciare col dire che, appena udita la lettura di quel dispaccio, io non mancai di esprimere tosto al barone di Werther l'opinione che, *in via di massima, io non poteva dar seguito* ad una interpellanza sulle espressioni pronunziate nelle Commissioni delle delegazioni. Quello che vien detto dai rappresentanti del Governo nelle consultazioni delle Commissioni parlamentari, *che non vengano trattate pubblicamente*, si sottrae, (mi servo soltanto del modo d'esprimersi del sig. sottosegretario di Stato) alla controlleria dei Governi stranieri. Io mi permisi inoltre di osservare al R. inviato prussiano come io non dubitava punto in qual modo nel caso inverso il conte Bismarck avrebbe risposto ad una consimile apertura, sicchè io doveva essere convinto che tanto meno lo sorprenderebbe il mio riserbo su questo punto. Forse non è poi fuori di luogo da parte mia il ricordare che poco dopo l'ingresso del sig. conte Bismarck nell'uffizio di presidente dei ministri, da una Commissione della Dieta prussiana pervenne nella pubblicità una parola alata, che i successivi avvenimenti trasformarono in una realtà di fatto, e che, quantunque quella parola fosse atta a destare inquietudine in più di un Governo, per quanto so, da nessuna parte fu intrapreso di far pervenire in proposito una rimostranza a Berlino. (*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il cav. Giuseppe Ferreri è entrato nell'esercizio della carica di direttore del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, alla quale fu nominato con recente decreto.

NAPOLI — Il *Piccolo Giornale di Napoli* del 19 scrive che dal 5 al 17 corrente le guardie di pubblica sicurezza arrestarono sette individui sorpresi in flagranza di *camorra*, nonchè altri diciasette messeri che godono fama di *camorristi*, e contro i quali sporsero reclamo alcune persone, cui essi pretesero imporre una taglia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — L'Imperatore indirizzava il seguente dispaccio al quartiere generale di Châlons:

« Io desiderava passare il 15 agosto in mezzo alla *grande famiglia militare*.

« Non potendo recarmivi ho voluto farmi rappresentare da mio figlio, e lo incaricai della distribuzione delle ricompense.

« Ringrazio l'esercito dell'accoglienza che esso gli fece e dei voti che m'indirizzò pel dì della mia festa.

« Io mi propongo di venire a Châlons prima della levata del campo. »

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Sono da affittarsi per il prossimo S. Michele alle condizioni portate nel relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Municipale i locali sottoindicati.

Tutti quelli che voranno accudirvi, dovranno trovarsi non più tardi delle ore 2 pom. del giorno di Giovedì 26 p. v. nella Sala Comunale dei matrimonj per presentare le rispettive offerte in carta di Bollo da Lire Una.

Le offerte, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avranno

luogo il giorno 1 Settembre p. v. alle ore 2 pomeridiane.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

Numero progressivo	LOCALI d' affittarsi	Durata dell' affitto	Somma pel deposito e le spese del Contratto	Corrisposta di annuo affitto sulla quale viene aperta l'Asta
1	Due Magazzeni e tre ambienti situati in Via Borgo Leoni Num. . .	tre anni	L. 40	L. 420
2	Un Magazz. nel Palazzo Schifanoja . .	Idem	,, 15	,, 100

Ferrara 20 *Agosto* 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 2 *Luglio* 1869 *alle* 12 *merid.*
Sessione straordinaria

Continuazione della Sessione aperta il 15 Giugno presenti i signori:

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Bisi Ferdinando — Borsetti dott. Luigi — Braghini Ignazio — Boari Vilelmo — Borghi Leone — Benedetti dott. Pietro — Casazza cav. Andrea — Cheysler ing. Efrem — Forlai Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo — Gattelli dott. Giovanni — Massari conte Galeazzo — Mazzucchi avv. Carlo — Novi avv. Gaetano — Nicolini dott. Antonio — Orsoni dott. Carlo — Pesaro Abramo — Puricelli Tomaso — Sani Severino — Savonuzzi ing. Costantino — Tasso avv. Torquato.

Hanno giustificata la loro assenza i signori Davia Gaetano e Giglioli conte Giuseppe.

Letto ed approvato il Processo Verbale dell' Adunanza Consigliare del 23 Giugno scorso si da principio alla trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno come appresso:

1. Lavori geodetici per le strade Comunali — Riferimento dell'Ufficio Tecnico.

Leggesi un rapporto dell'Ufficio Tecnico dal quale risulta come esso abbia intrapreso i lavori geodetici pei quali nel bilancio dell'anno corrente fu stanziata la somma di L. 5000 dividendoli in tre sezioni e fidando ciascuna a due Ingegneri.

Numera le operazioni affidate a ciascun Ingegnere per le quali sarebbe convenuto il compenso di L. 140 per ogni chilometro corrispondente al 3 1/2 per 100 sul costo finale delle strade.

Conclude che avendo chiesto L. 12000 per compilare i piani esecutivi di 80 chilometri di strade colla somma accordata non potrà farsi che per 35 in 36 chilometri.

A giustificazione poi del prezzo unitario delle L. 140 per chilometro leggesi altro rapporto dell'Ufficio Tecnico del 30 Giugno nel quale si espongono le ragioni giustificative.

Il Consigliere Sani non trova sufficente i dati somministrati dall' Ufficio Tecnico, anzitutto egli troverebbe che le L. 140 non dovrebbero valutarsi per ogni Chilometro stante la differenza che passa da strada a strada e il minor lavoro che per non poche si richiede: dippiù sarebbe suo desiderio che l' ufficio tecnico desse un prospetto dell' intero lavoro e della spesa occorrente onde il Consiglio fosse in grado di proporzionare lo stanziamento dei fondi alla entità complessiva del lavoro e allo sviluppo del medesimo con quelle norme che trovasse più confacenti.

Il Sindaco propone ed il Consiglio ammette di rinviare l' oggetto ad altra Sessione procurando intanto maggiori dettagli dall' ufficio.

Non essendo il Consiglio in numero legale non può procedersi alla trattazione degli altri oggetti di primo invito. L' Assessore Mazzucchi deplorando che così scarsa sia la frequenza dei Consiglieri con pregiudizio della pubblica Amministrazione e con grave incomodo dei diligenti: ritenuto l'urgenza di esaurire gli argomenti portati all' ordine del giorno, propone.

1. Che siano inseriti nella Gazzetta locale i nomi dei Consiglieri mancati alle Sessioni tenute, cominciando dall' Ordinaria d' Autunno.

2. Che la Seduta, per continuare gli oggetti posti all' ordine del giorno, abbia luogo domani.

Entrambe queste proposte sono accolte a maggioranza.

Il R. Sindaco avverte che si troverà all' ordine del giorno anche una nuova istanza del Prof. Angelo Conti in seguito alla deliberazione ultimamente presa dal Consiglio a suo riguardo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del Processo Verbale della Seduta del giorno 15 giugno p. s. approvato nell'adunanza del 20 corrente.

Presiede l' Adunanza il sig. Pietro Modoni Vice-Presidente: sono presenti i Consiglieri signori Borghi Leon, Fano Emilio, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Vitali Isaia, Zavaglia Mariano.

Viene letto ed approvato il Verbale della Seduta antecedente e si passa all' ordine del giorno.

Oggetto primo. La Commissione formata de' signori Modoni, Borghi e Zavaglia, quest' ultimo Relatore, in seguito alla Circolare del R. Ministero di Agricoltura e Commercio delli 8 marzo u. s. N. 2030, e in adempimento dell' incarico ricevuto da questa Camera nella Seduta 29 marzo suddetto, presenta all' odierna Adunanza i Temi da essa Commissione formulati dalle materie che si bramerebbe fossero trattate di preferenza nel secondo Congresso delle Camere del Regno che si terrà in Genova nel settembre prossimo. Essi Temi sono in numero di undici, i quali previa lettura fattane dal Segretario vengono discussi uno ad uno. Essendo i suddetti Temi trovati corrispondere ai bisogni generalmente sentiti dal Commercio locale e nazionale sono perciò tutti votati alla unanimità incaricando la Presidenza inoltrarli al competente Ministero senza ulteriore ritardo.

Oggetto secondo. In base di due precedenti deliberazioni ed in seguito alla relazione ed all' opinamento del Consigliere dott. Zamorani che rappresenta la Camera quale Delegato commerciale nella Giunta di vigilanza presso il locale Istituto Industriale e Professionale; allo scopo che la Camera abbia a concorrere anco con mezzi amministrativi ad incoraggiare i nostri giovani che si dedicano agli studi di Commercio e quindi procurare a questa nostra Città e Provincia, che mantiene un ben distinto posto fra le più commerciali, dei cittadini i quali forniti di scienza, pratica ed animo volonteroso, tengano a suo tempo alta la bandiera del ferrarese Commercio tutelandone i più solidi interessi con vera utilità e decoro della Patria, l'Adunanza ad unanime consenso delibera: 1° di concorrere con mezzi amministrativi al mantenimento di alunni delle patrie scuole commerciali allo studio di perfezionamento presso la R.ª Scuola Superiore di Commercio in Venezia, 2° che il numero degli alunni sia di due fra quelli che lungo il corso scolastico si mostrarono più diligenti; riportarono maggiori punti agli esami e che diano fondata speranza di una migliore riuscita, dovendosi il concorso della Camera considerare siccome un premio concesso alla diligenza ed incoraggiamento all'ingegno e buon volere, 3° che la misura del concorso resti fissata in Lire 750 per ciascun alunno ed in ciascun anno degli studi superiori, caricando perciò di annue complessive Lire 1500, i Bilanci avvenire incominciando da quello del 1870, 4° che dalla Commissione proponente composta de' signori Borghi, Grossi e Zavaglia debba redigersi un Regolamento che in base alle presenti deliberazioni stabilisca i modi e le pratiche più opportune perchè colla massima precisione siano esse deliberazioni mandate ad effetto e che raggiungano lo scopo prefissosi dalla Camera, 5° che intanto la Presidenza corrisponda colla Direzione della R. Scuola Superiore di Venezia per ottenere dalla medesima i programmi degli studi, le leggi regolamentarie e tutti i necessari schiarimenti.

Oggetto terzo. Il Consigliere sig. Borghi Leon anco a nome del sig. Vitali Isaia altro Collega di Commissione, giusta l' incarico ricevuto dalla Camera nell' Adunanza del 29 Marzo decorso, legge un riferimento motivato intorno al progetto di Carlo Luigi Pagani relativo ad una società mutua fra negozianti contro i danni dei fallimenti. Il Pagani dirigevasi alla Camera invocando protezione ed appoggio al proprio progetto. La relazione ricerca il Piano del Pagani in ogni suo svolgimento, ne bilancia le ragioni e come risultato del proprio convincimento trova di proporre alla deliberazione della Camera il seguente ordine del giorno « La Camera fa plauso al pensiero del sig. Carlo Luigi Pagani per un' associazione mutua fra negozianti contro i danni dei fallimenti, e manifesta il desiderio che superate le molteplici e gravi difficoltà che si presentano all' attuazione del progetto, possa il medesimo ricevere uno sviluppo pratico e concreto ». La Camera alla unanimità adotta l' ordine del giorno proposto dalla Commissione ed incarica la Presidenza notificare al Pagani le prese deliberazioni. Dopo ciò è levata la seduta.

Sappiamo che l' *Ungarelli*, del quale tenemmo jeri parola, è in istato di guarigione, per cui è a sperare che oggi o dimani possa escire dall' ospitale per ritornare in seno alla propria famiglia.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera alle ore 8 1/2 il Prof. *Orlandini* darà l' ultima definitiva rappresentazione di *Prestigiazione* e *Magnetismo*.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

23 Agosto 1869.
NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI — Corbi Luigi di Ferrara, d'anni 43, conjugato, orefice — Cappati Angelo di Denore, d'anni 39, celibe, pescatore.
Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
25 *Agosto*	12.	5.	12.

Osservazioni Meteoriche

23 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C. .	mm 761, 14	mm 762, 29	mm 762, 52	mm 763, 17
Termometro centesimale .	o † 21,3	o † 19,7	o † 18, 4	o † 18,8
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 91	mm 10, 44	mm 13, 09	mm 12, 64
Umidità relativa	o 68, 8	o 61, 0	o 83, 1	o 78,7
Direz. del vento	NE	NE	N	NNO
Stato del Cielo .	nuvolo	nuvolo	quasis.	nuv. s.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 17, 7		o + 21, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	7, 0		5, 5	

Dalle ore 10 ant. fin verso ad ore 1 1[2 pom. pioggia temporalesca, ad intervalli: talora piogg: dirotta Acqua caduta m. m. 12 40.

Temperatura molto osilante. La massima ha luogo prima della ore 9 ant.: dopo mezzogiorno discende fino a † 14. 9.

(Inserzione a pagamento)

Ieri dopo mezzogiorno con una pioggia dirotta, io qui sottoscritto trovavo lungo la via dei Giardini una giovane piangente e senza ombrello: mosso a compassione del di lei stato, me le avvicino pregandola a meco ripararsi. Interrogatola dippoi qual' è la causa del suo pianto « mi rispose avere da tre giorni il padre si può dir moribondo, e che ora peggiorando, andava in cerca d' un Medico » A tale sventura, m' interesso al pari di Lei alla ricerca, e mi porto in piazza alla farmacia Perelli, dove niuno trovato, m' incammino per quella di Galli, nemmeno in questa, ma nel vicino negozio d' orologiaio delli signori Ferranti e Ravalli vedo il Medico-Condotto del Borgo S. Giorgio, sig. Baldi Fedele, pregatolo allora col vivo della voce e del cuore di venir meco da uno che sta morente, mi risponde non potersi muovere perchè aspetta suo figlio per andare in campagna. Tal figlio di nome Alessandro è medico esso pure, e nel mentre cercava di persuadere il padre, lui ancora pervenne, ma nè l' uno nè l' altro, sebbene la distanza fosse breve ed avessi offerto loro di pagar visita e vettura si vollero prestare. Indignato da tanta inumanità, non so precisamente cosa dissi loro, ma mi ricordo benissimo avergli detto che in tali casi sono in obbligo di prestarsi, e n' ebbi in risposta che nessun Statuto li obbliga a questo.

Espongo al pubblico questo fatto genuino, per segnalare al mondo due persone che, almeno con me, hanno dimostrato di non aver cuore nè alcun sentimento di umanità e di coscienza.

Eliodoro Callegari

VARIETÀ

EVVIVA L' ABBONDANZA. — Tutti i giornali d' Europa riferiscono che avremo fra breve un' abbondanza tale di grani e di farine da assicurarne lo spaccio alle popolazioni europee, a buonissimo mercato.

È infatti strabocchevole la quantità del grano che trovasi in viaggio dall' America per i porti dell' Inghilterra e dell'Atlantico. Essa ammonta niente meno che ad *un milione* 900 *mila sacchi*: e sono in mare 94 navi che li portono, provenienti tutte dalla sola *California*, la quale, se altre volte era solo conosciuta per le sue *miniere d' oro*, lo è presentemente assai più per la sua *produzione agricola*. — Paese veramente aureo, veramente invidiabile! — Gli Americani hanno compreso che, se le miniere d'oro possono col tempo esaurirsi, sono però inesauribili i tesori che stanno nei terreni ricchi e fecondi della California per poco che vengono coltivati.

Avvertasi ora quanto al Grano che anche per la *China* e per le altre terre di là viaggiano ora sul mare altri 2,300,000 sacchi di cereali, del valore di 20 milioni di lire e provenienti anch' essi dalla California.

Avremo dunque per necessità fra qualche mese un nuovo e più forte ribasso nei grani. — Ma l'avremo del pari del pane?

Prestito Bari!

—o—

Estratto dalla *Gazzetta di Milano* 11 Agosto 1869 N. 223 e dal Giornale di Parigi *l' Épargne* del 24 Luglio detto N. 30.

« Il fortunato vincitore del premio di L. 100,000 del prestito a premj della città di **Bari** delle Puglie, la cui prima estrazione seguì il 10 luglio scorso, è il signor Bérod impiegato dei dazi al municipio di Parigi ed abitante al N. 142 Boulevard du prince-Eugène. La obbligazione estratta, serie 496 N. 55, era stata pochi giorni prima comperata da lui all' ufficio del giornale *l' Épargne* al prezzo di L. 90. E non è ancora detto che la fortuna abbia finito di sorridere al signor Bérod, perchè le obbligazioni di questo prestito, anche dopo rimborsate e premiate, concorrono da capo e sempre a tutte le 180 estrazioni e ai conseguenti 30,000 premj.

« Se poi aggiungasi che il prestito di Bari, fra tutti i prestiti noti, è quello che presenta il numero minore di obbligazioni e il numero maggiore di premj, in maniera che questi stanno a quelle nella ragione di 1 a 3; e che il rimborso di tutte le obbligazioni in Lire 150 (oltre alla probabilità di vincere più premj per ciascuna) è assicurato dalla garanzia non solo delle rendite del comune di Bari, ma di un capitale immobilizzato di **3 milioni**, si comprenderà di leggieri il perchè dello straordinario successo incontrato all' estero da questa operazione. « Del resto, siccome il signor Francesco Compagnoni di Milano assuntore di questo prestito ne pubblicò un programma minutissimo e circostanziato, così rimandiamo alla fonte i lettori in cerca di fortuna che bramassero ragguagli. » — Tale programma viene eziandio distribuito gratis in Ferrara — dal sig. Ferranti Giuseppe presso il Cambio Valute sig. Gaetano Cavallini.

Telegrafia Privata

Firenze 23. — *Madrid* 23. — L' *Imparcial* dice che sinora non vi è nulla di certo circa i progetti attribuiti al ministro Rouiz Zorilla relativamente alla condotta del clero nè intorno alla riduzione del numero delle Diocesi.

Madrid 23. — Le bande riunite di Galindo, Sales, Rochez, furono sconfitte nella provincia di Castelion lasciando 11 morti, fra cui Galindo, Rochez, un prete e molti feriti prigionieri. Labariegos ricomparve con 40 uomini presso Fernau Caballero. Gli operai di Barcellona accettarono l' aumento del 5 per cento offerto dai loro padroni.

Firenze 23. — Il principe Amedeo è partito questa mattina per Brindisi ove si imbarcherà per raggiungere la flotta di cui ha il comando.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	23
Rendita francese 3 0[0 . . .	73 57	73 77
» italiana 5 0[0 in cont.	56 60	56 80
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	551 —	558 —
Obbligazioni » »	241 —	244 50
Ferrovie Romane	51 —	51 —
Obbligazioni »	130 50	131 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	160 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 50	166 50
Cambio sull' Italia . . .	3 —	2 7[8
Credito mobiliare francese . .	210 —	220 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	21	23
Rendita ital.	57 85 —	57 90 —
Oro	20 55 —	20 50 —

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 3° Esperimento d' asta

Nella Causa

Del sig. Ferraguti Enrico Esattore Provinciale di Ferrara.

Contro

Modoni Magrini Lucia di Ferrara.
Il Cancelliere del Tribunale suddetto

FA NOTO AL PUBBLICO

Che nel giorno di Lunedì sei 6 Settembre p. v. alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il terzo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso spettante alla suddetta Magrini Modoni Lucia.

Descrizione dello Stabile

Un corpo di terreno ortivo, alberato e vitato con casa e fabbrica situato in Ferrara nella via Giovecca al N. 570, nuovo 213 distinto nelle mappe censuarie coi NN. 3561, 3547, 3548, 3549 composta la casa al pian terreno di un portico, ed ingresso, di una cucina, stanza ad uso di dormitorio, del sito di una scala di legno che mette al granajo; di tre fitte servibili, non che di altre due stanze a diversi usi, e la fabbrica attigua, che serve ad uso d' abitazione, di stalla e fenile, al pian terreno di una porticaglia, di due poste sia per cavalli che per buoi con un porcile interno, di due camere abitabili, e superiormente di due fitte, di fienile; il tutto confinante da tramontana con Giuseppina Travagli ed ing. Enrico Biondini, da mezzodì colla detta via della Giovecca da levante a metà fosso col terrapieno, e scarpata delle mura di cinta, a ponente colle ragioni della nominata Giuseppina Travagli.

L' incanto sarà aperto sulla somma di Lire nove mila settecento novantanove, centesimi cinquantanove e millesimi cinque prezzo attribuito al suddetto stabile dalla perizia Sani.

La vendita seguirà a favore dell' ultimo, e migliore offerente, il tutto a termini del Regolamento Legislativo giudiziario dieci novembre 1834

Ferrara dalla Cancelleria dell' anzidetto Tribunale.

Questo di diecinove agosto mille ottocento sessantanove.

CAMOUS — Cancelliere

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 17 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Giovedì 2 Settembre p v. in una delle Sale della Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti, rimasti invenduti in precedenti incanti come dagli Avvisi N. 43, 44, 45, 46, e 50.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE e separatamente per ciascun Lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all' incanto od a chi sarà da esso lui delegato la sua offerta in piego suggellato, la quale deve essere stesa in carta da bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell' eseguito Deposito a garanzia dell' offerta medesima, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L' aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto - Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara tra gli Offerenti - Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussalate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso. di trascrizione od iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici suddetti.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto *di* *domiciliato* *dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N.*
Indicato nell'Avviso d'Asta N. *per L.* *unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.*
(all'esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui nell'Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti 1	NUMERO della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale 6 — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale 7 — Tornat. o Biolche	Tavole	VALORE estimativo 8		DEPOSITO per cauzione delle offerte 9		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 10		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 11
1	156	Argenta	Benefizio di S. Girolamo in Argenta	Appezzamento di Terreno denominato Canone situato in Argenta	—	81	40	2	84	1258	11	125	81	—	—	—
2	163	Idem	Canonicato di S. Giuseppe nella Chiesa di S. Nicolò	Appezzamento di Terreno denominato la Trona di qualità prativo. . . .	1	02	80	3	59	1068	58	106	86	—	—	—
3	164	Idem	Idem	Appezzamento di Terreno denominato Sturara di qualità coltivo alberato e prativo	3	17	50	11	09	2598	27	259	83	—	—	—
4	166	Idem	Benef. semp. della Purif. nella Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò in Argenta	Appezzamento di Terreno denominato Boschetto di qualità prativo . . .	—	20	40	—	71	418	35	41	84	—	—	—
5	167	Idem	Idem	Appezzamento di Terreno denominato Cantalupo di qualità coltivo . . .	—	96	90	3	39	1509	02	150	90	—	—	—

Bologna, 19 Agosto 1869.

Il primo Segretario Demaniale
C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.